

L'ADEGUAMENTO DEGLI STIPENDI

GLI AUMENTI PUBBLICI IMPEGGATI

Una delegazione della Confederazione italiana del lavoro ricevuta dal presidente Parri - Il problema sarà affrontato oggi dal Consiglio dei ministri

Roma, 16 ottobre. Il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi ha ricevuto questa sera i componenti della delegazione della Confederazione italiana del lavoro, capeggiata dal segretario generale Antonio Di Vittorio. La delegazione, composta da 12 persone, ha presentato al presidente del Consiglio un documento che espone le richieste dei lavoratori per l'aumento dei salari e dei sussidi. De Gasperi ha ascoltato con attenzione le esposizioni e ha promesso di studiare le richieste con il Consiglio dei ministri.

L'opinione di Nenni sui problemi politici attuali

Milano, 16 ottobre. Nenni è stato intervistato da un redattore dell'«Ora» ed ha fatto alcune interessanti dichiarazioni sui problemi politici attuali. Nenni ha detto che il problema principale è quello della ricostruzione e che bisogna lavorare per la pace e la democrazia. Ha criticato la politica di Mussolini e ha esortato il popolo a unirsi per la libertà.

La persecuzione in Jugoslavia contro la Chiesa cattolica

Trieste, 16 ottobre. L'«Espresso» ha pubblicato un articolo che denuncia la persecuzione contro la Chiesa cattolica in Jugoslavia. L'articolo dice che i cattolici sono perseguitati e che la Chiesa è stata distrutta. Si chiede che cosa il mondo farà per fermare questa persecuzione.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

Il sistema elettorale dovrebbe essere fissato attraverso un referendum

Roma, 16 ottobre. Un articolo sul «Corriere della Sera» sostiene che il sistema elettorale dovrebbe essere deciso da un referendum. L'articolo dice che il popolo ha il diritto di scegliere il suo sistema elettorale e che un referendum è la via più giusta.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

Riformamenti per le industrie

Roma, 16 ottobre. Il sottosegretario all'Industria, Luigi Einaudi, ha parlato di riformamenti per le industrie. Einaudi ha detto che bisogna modernizzare le industrie e che bisogna dare più potere ai lavoratori. Ha chiesto che si crei un organismo per studiare queste riforme.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

Le relazioni all'U.d.g. del Comitato centrale socialista

Roma, 16 ottobre. Il Comitato centrale del partito socialista ha ricevuto le relazioni dell'Unione democratica del lavoro. Le relazioni parlano della situazione del lavoro e delle richieste dei lavoratori. Il Comitato centrale ha deciso di studiare queste relazioni.

Il carteggio segreto fra Hitler e Mussolini

Ungheria e Romania già compromesse - L'assedio alla Jugoslavia - I punti di attrito con Mosca: la Finlandia e gli Stretti

Nuove forze verso Bucarest

Si senza dubbio l'Ungheria e la Romania assumono in questo conflitto il ruolo di alleati. Il generale Antonescu ha dichiarato che l'Ungheria e la Romania sono pronte a combattere per la Germania. Ha detto che la Germania è la loro unica salvezza.

La Russia è stata colpita da un attentato

La Russia è stata colpita da un attentato. Un aereo tedesco ha bombardato una città russa. La Russia ha chiesto che si prenda provvedimenti per fermare questi bombardamenti. Ha detto che la Russia è pronta a difendersi.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La ricerca di un successo militare

Ungheria e Romania già compromesse - L'assedio alla Jugoslavia - I punti di attrito con Mosca: la Finlandia e gli Stretti

Nuove forze verso Bucarest

Si senza dubbio l'Ungheria e la Romania assumono in questo conflitto il ruolo di alleati. Il generale Antonescu ha dichiarato che l'Ungheria e la Romania sono pronte a combattere per la Germania. Ha detto che la Germania è la loro unica salvezza.

La Russia è stata colpita da un attentato

La Russia è stata colpita da un attentato. Un aereo tedesco ha bombardato una città russa. La Russia ha chiesto che si prenda provvedimenti per fermare questi bombardamenti. Ha detto che la Russia è pronta a difendersi.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

La Lega della difesa democratica favorevole al collegio uninominale

Roma, 16 ottobre. La Lega della difesa democratica ha espresso la sua favorevole opinione sul collegio uninominale. La Lega dice che questo sistema elettorale è più equo e più rappresentativo. Ha chiesto che venga adottato per le prossime elezioni.

Adolescenza della Consulta

I corridoi di Montecitorio con le prime riunioni hanno cominciato a popolarsi di vecchi parlamentari e di nuovi consueti che si accingono ai prossimi lavori della Commissione e che hanno già preso i contatti con i giornalisti. L'impaccio delle prime conoscenze e delle prime diffidenze è già risolto fra quelle barzellette e quei commenti corrosivi che da settantacinque anni hanno sempre allietato il transatlantico, salvo la frattura di un ventennio in cui «dura prima» ed «al contrario» capigliò le gerarchie era vietato ogni sorriso. In fondo ogni corridoio è un utile elemento per la ripresa del buon costume parlamentare di amichevole tolleranza e di reciproca stimolazione. Il sorriso dispone alla comprensione, anche quando si torce nell'ironia o nel sarcasmo.

Così accade specialmente oggi da parte dei «tradizionalisti» che hanno seguito nell'aula o dalle tribune degli ex deputati più anziani il contegno un po' spassato dei «nuovi», pur senza considerarli degli intrusi, poiché a quasi tutti la Consulta è apparsa come un organo necessario di trapasso dal vecchio Parlamento alla Costituente e la sua prima prova è sembrata rassicurante.

Ma i «nuovi» si sono presto adeguati anche a qualche dei costumi meno simpatici di un tempo: qualche intrigo di corridoio è sbocciato in competizioni per le cariche nelle Commissioni, e nell'aula, dopo la prima seduta, la crudele intransigenza verso i «nuovi» meno rappresentativi ha contagiato un po' tutti: chi parla senza di nulla di nuovo o con accento privo di enfasi scorge l'aula sfollare, senza riguardo e coloro che vi restano a conversare o a scrivere o a leggere con spietato disinteresse. Ma se riesce a superare il disagio non deve illudersi che l'attenzione del deputato uditorio non colga le sue parole. Un creatore della destra che si lasciò sfuggire la frase: «noi lottiamo per la democrazia» si vide subito ripreso per questo suo «disegno» di tipica marca freudiana, e un altro, dello stesso stampo, fu sommerso dalle risate quando rimproverò al governo di non aver dotato la Sicilia di altri... corai d'acqua! Ma le «gaffes» vennero anche dalla sinistra e dal centro: bastò qualche accento enfatico per richiamare titoli e commenti ironici ed un beladano su uno scagliavento avrebbe sparatamente per provocare una risata. Ogni errore diventa imperdonabile anche nel commento del compagno di gruppo, oggi come una volta, come in tutte le assemblee. Perciò si è reso, al contrario, si è interrotto qualche discorso meno critico, e già accadeva negli anni lontani; l'aula si è spesso sfoltita, ma quando anche il commentatore più tedioso ha chiuso il suo discorso, gli amici che si erano dispersi si sono riannodati per stringergli la mano e la mano che gli stringeva ha ricordato che gli stenografi non ritraggono le sue parole.

Non è, del resto, del tutto inutile questo costume crudele dell'indifferenza. Vale almeno a temperare l'esaltazione comune a tutte le assemblee di rappresentanti che parlano perché i giornali di provincia riportino il loro nome. Parlano o leggono. Questa volta si è letto un po' troppo. Leggere dichiarazioni precise e sentite, ogni parola per la responsabilità che importano a chi parla. E' questo il punto su cui si annoverano punti precisi di programma dovevano leggere. Ma la discussione in un'assemblea non può trasformarsi in un ciclo di conferenze: deve diventare un dibattito, contrasto dialettico, polemico.

Anche questo si notava nei commenti alla prima sessione della Consulta, attorno all'articolo Montebello, caro a tutti, che, fatto per cambiare, ricordava i tempi di Giolitti. Si notava qualche esuberanza retorica o qualche intransigenza, ma non si vedeva alcun consulente del partito che formasse la coalizione, ammorbidendo il governo con parole perentorie e precisando, e categoricamente, le loro richieste con l'aria di rimproverare ai ministri di essere intesi tutto il giorno a giurare al rampino, altri, nella disperazione della propaganda dei loro programmi, dimenticavano che il governo è un organo di trapasso, vincolato a condizioni esterne ed interne, spesso insuperabili. Pochi hanno reagito con estrema delicatezza di tono, e la replica in cui il presidente della Consulta ha avuto alcuni tanto più impressio-

INTERMEZZO AL CARTEGGIO HITLER-MUSSOLINI IL COLLO DI STATO IN JUGOSLAVIA

La firma dell'adesione al Tripartito sconfessata dal proclama di re Pietro - Ire e fulmini dell'Asse - L'incontro del giugno 1941 al Brennero

Xi

C'è questo punto una lunga sospensione nel carteggio. Dal 28 febbraio, che è la data dell'ultima lettera da noi pubblicata, si passa infatti d'un colpo al 21 di giugno. Pure, nell'intervallo, grandi avvenimenti si sono susseguiti.

Primo fra tutti, in ordine di tempo e d'importanza, il colpo di Stato a Belgrado. Come è noto, la Germania aveva mire particolari sulla Jugoslavia. Anche nel corso delle lettere che abbiamo visto ad oggi pubblicato, s'è visto come più d'una volta il Führer desse a Mussolini ordini e istruzioni perché seguisse determinati atteggiamenti; la speranza tedesca che il governo di Belgrado seguisse l'esempio dei governi romeno, bulgaro e ungherese era difetti molto vivo, e si cercava di attirare Belgrado nella sfera d'influenza del grande Reich.

Il provvido principe Paolo

Hitler, in verità, non si faceva molte illusioni; aveva scritto un giorno a Mussolini che con la Jugoslavia si poteva pensare di giungere a un trattato di amicizia e di non aggressione; e non di più. Più volte, poi, aveva raccomandato al governo di Roma di non esagerare nelle pretese verso Belgrado; non si volevano avventure. Il principe reggente, Paolo, mostrava una certa conciliantezza, fatta più che altro di timore, verso il governo di Berlino, ma a Berlino si se-

peva che i circoli militari erano avversi a queste intese con l'Asse. Si sospettava che un colonnello americano, certo Donovan, che si diceva uno di fiducia del presidente Roosevelt, manovrasse d'accordo con alcuni ufficiali serbi per evitare ogni avvicinamento della Jugoslavia alla Germania.

Il successo che si ottenne il 25 marzo quando Zvetkov, presidente del consiglio e Markovic ministro degli Esteri, si recarono a Vienna per firmare l'adesione della Jugoslavia al patto tripartito, pareva perciò andar oltre alle speranze più audaci. L'Asse aveva offerto a Belgrado tre sostanziali assicurazioni:

- 1) Riconoscimento della sovranità e dell'integrità del Stato jugoslavo da parte dei firmatari del patto tripartito.
- 2) Assicurazione, da parte delle potenze dell'Asse, che non sarebbero richiesti alla Jugoslavia, per la durata della guerra, né il passaggio o il trasporto di truppe attraverso il suo territorio, né prestazioni militari d'altro genere.
- 3) Assicurazione che la Jugoslavia avrebbe ottenuto uno sbocco sull'Egeo nel quadro del nuovo ordinamento europeo. Per aderire allo speciale desiderio del governo di Belgrado ciò avrebbe comportato la sovranità territoriale sulla città e sul porto di Salonicco.

Firmata dunque su queste basi l'adesione al Tripartito, Zvetkov e Markovic tornarono a Belgrado il 28. Zvetkov, vice reifer al Principe reggente

giorno successivo al colpo di Stato.

In essa dice:

Caro Duce,

Vi ringrazio molto per i messaggi gentilmente comunicati. Voglio sperare che i nuovi ministri di Belgrado (che sono ben ventidue) rifletteranno al caso loro e che saranno ragionevoli pensando alla forza dell'Asse.

Anche mille grazie con molti cordiali saluti dal vostro affetto cugino

VITTORIO EMANUELE

Contrariamente alle speranze del sovrano, i ventidue ministri di Belgrado non furono «ragionevoli». Sulla forza dell'Asse avevano idee diverse, e cominciarono con l'ordinare la mobilitazione generale. Si rivolsero all'America, all'Inghilterra, e alla Grecia per ottenere aiuti e stabilire piani d'azione comune, e il giorno 1° Pietro scrisse a Giorgio d'Inghilterra che egli attendeva «solamente il giorno in cui la Jugoslavia si deciderà contro i nazisti per poter assumere il comando delle sue armate».

Secondo una dichiarazione ufficiale italiana del 5 aprile — il giorno in cui l'Asse aggredì la Jugoslavia — i misfatti imputabili al governo di Simovic erano precisamente i seguenti:

«Quelle stesse forze che li avevano oscuramente lavorato per trascinare la Jugoslavia nella guerra, si sollevarono a Belgrado e, rovesciata la Reggenza, arrestarono i ministri che avevano firmato l'adesione della Jugoslavia al Tripartito, eccitavano e commossero la piazza, imponente con la violenza un regime che aveva manifestamente un solo compito: quello di stracciare il Patto firmato e di volgere la Jugoslavia contro le Potenze dell'Asse. Una ondata di incoerenza e di follia passava sulla Jugoslavia.

«Il Governo italiano ha seguito con grande attenzione e con la massima calma il corso di questi avvenimenti che hanno condotto la Jugoslavia a far causa comune con la Gran Bretagna e con la Grecia, e a diventare, come la Grecia, base di operazioni delle forze britanniche in Europa. Di fronte a questo fatto, il governo italiano ha deciso di agire con le sue forze militari, navali ed aeree, in stretta collaborazione con quelle della Germania».

Chiamata a rapporto

Il 3 di maggio: «In Albania, dove il nostro esercito si è trovato di fronte a un notevole ostruzionismo da parte dei tedeschi, il risentimento contro i nostri alleati è profondo».

Il 18: «Forse mi sbaglia, ma se nell'aria l'impressione che la dominazione italiana in Croazia non durerà a lungo».

Il 30: «Mussolini ha avuto una violenta reazione antitedesca per gli ingiusti nazisti a Zagabria: — Dovrebbero lasciarsi tranquilli — ha detto — e ricordare che per colpa loro abbiamo già perso un impero».

DICHIARAZIONI DI TRUMAN

I tre Grandi non s'incontreranno

Colloqui di Halifax e di Gromyko con Byrnes

Washington, 18 ottobre

Oggi, per la seconda volta dopo il fallimento della conferenza dei ministri degli Esteri, Lord Halifax, ministro degli Esteri britannico, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri americano Byrnes.

Tale visita ha incoraggiato le supposizioni, a cui aveva dato la stura l'improvvisa partenza del delegato ufficiale americano in visita a Mosca, il generale Henry Stimson, ha dichiarato che «la vendita non è un sentimento giusto tra le nazioni. La Russia sovietica — ha aggiunto — desidera mantenere in buone relazioni con la Finlandia e con gli altri paesi vicini».

Conciliatorie dichiarazioni di Stalin ai finlandesi

Mosca, 18 ottobre

Si apprende che ricevendo la delegazione ufficiale finlandese in visita a Mosca, il generale Henry Stimson ha dichiarato che «la vendita non è un sentimento giusto tra le nazioni. La Russia sovietica — ha aggiunto — desidera mantenere in buone relazioni con la Finlandia e con gli altri paesi vicini».

Peron Jorna sulla scena argentina

Buenos Aires, 18 ottobre

Gli avvenimenti argentini si sono succeduti nelle ultime 24 ore in maniera così tumultuosa, che appare difficile prevedere gli ulteriori sviluppi della situazione. A Buenos Aires la situazione è caotica, ed è resa assai più precaria dopo le violente dimostrazioni avvenute in seguito al ritorno sulla scena politica del generale Peron. Oltre trenta morti e numerosi feriti sono stati registrati nel corso di un conflitto fra dimostranti e polizia alla redazione del giornale «Crítica», assediato dalla folla.

Le sdegno di Berlino

C'è questo da notare: che Mussolini e Hitler avrebbero dovuto scambiarsi i testi delle rispettive dichiarazioni prima di renderle note. Ora, ci sono alcuni particolari relativi agli affronti fatti all'Italia che sono contenuti nella nota tedesca, e non compaiono invece nella nota italiana. Che la dichiarazione di Roma sia stata sottoposta al governo di Berlino, è il risultato, sembra che il reciproco non si spieghi questo passaggio della nota tedesca:

«Con la presa del potere da parte di una cricca di congiurati, Belgrado ha fatto cadere la monarchia. Alti cadere la monarchia. Alti giorni o sono, in tutta la Jugoslavia, si è avuto repentinamente un inusitato terrorismo contro tutti gli appartenenti alla Potenza dell'Asse e agli Stati loro alleati. Il Führer venne oltraggiato, il ministro germanico offeso pubblicamente, il ministro italiano minacciato apertamente dal ministro della guerra, generale Simovic. Un ufficiale della Legazione venne oltraggiato e maltrattato, istituzioni germaniche vennero disattese e scheggiate, e negli ultimi giorni, le angosce contro tutto quanto è germanico hanno assunto una portata tale che fa impallidire alla memoria i peggiori tempi delle persecuzioni dei tedeschi in Polonia».

Gli aumenti concessi agli statali

Roma, 18 ottobre

I rappresentanti delle quattro Federazioni dei dipendenti statali si sono riuniti questa mattina presso la Conferenza generale del lavoro per esaminare l'ordine del giorno approvato dal Consiglio dei ministri nella sua riunione di ieri in merito agli aumenti delle retribuzioni agli statali.

Dopo ampia discussione è stato approvato un ordine del giorno in cui si richiedeva che il minimo di lire diecimila, considerato inadeguato alle esigenze del costo della vita, viene elevato al criterio di una decimilione, a base decrescente, in rapporto alla densità demografica dei Comuni nei quali si applica.

Il nuovo partito della democrazia rurale

Milano, 18 ottobre

E' stato costituito a Milano il Partito della democrazia rurale, che si ricollega al vecchio Partito dei contadini d'Italia. Uno dei suoi dirigenti, l'avv. Savino, ha esposto all'Assemblea i principi programmatici del nuovo partito, che è di natura economica oltre che politica.

Dopo aver ricordato le origini del Partito dei contadini nel lontano 1919 ed il suo scioglimento con l'avvento del fascismo, l'avv. Savino ha dichiarato che il nuovo Partito della democrazia rurale si propone, con tutti i mezzi mili-



Fleming, lo scienziato americano inventore della penicillina

L'Ambasciatore di Polonia presenta le credenziali

Roma, 18 ottobre

Il Luogotenente ha ricevuto in udienza il prof. Stanislaw Kot, che gli ha presentato la lettera credenziale di ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Polonia.

DICHIARAZIONI DI DE GASPERI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La pace provvisoria per l'Italia e la pubblicazione dell'armistizio

Roma, 18 ottobre

All'indizio della seduta del Consiglio dei ministri De Gasperi ha fatto una relazione sulla politica estera del nostro Paese. Egli ha ampiamente illustrato tutti i problemi che nell'attuale momento internazionale della vita politica internazionale dell'Italia, problemi riguardanti principalmente le sue parziali, la questione territoriale e la questione coloniale.

A proposito delle riparazioni, il governo italiano allo stato dei fatti crede di poter escludere che l'Italia verrebbe imposta a ripartizioni organizzate in modo globale come nell'ultimo dopoguerra. Si tratterà tutt'al più di accordi di compensazione bilaterale fra l'Italia e i singoli paesi.

Sulla questione territoriale il ministro degli Esteri ha chiarito che i colleghi di gabinetto la situazione esistente dopo i lavori della conferenza di Londra e dopo le dichiarazioni pubbliche fatte.

Sui problemi coloniali, De Gasperi ha fatto informazioni circa i comitati di assistenza, per la durata di 180 giorni, di cui la formulazione di controproposte italiane intese a dimostrare la necessità di colonizzazione del popolo italiano. Il governo italiano non fa di questo problema una questione di forma o una questione politica, ma

Terrorre a Giava

Ira la comunità cristiana

Londra, 18 ottobre

Notizie da Giava riferiscono che il ministro indonesiano dell'Informazioni, parlando alla radio di Bandung, controllata dagli indonesiani, ha promesso che le proprietà straniere saranno rispettate. Ma il corrispondente del Daily Telegraph fa un quadro impressionante del terrore che regna a Depok, a circa 20 chilometri a sud di Batavia, e del quale sono vit-

Evasione in massa dalle carceri di Modena

Quarantatré detenuti armati si allontanano dopo aver sopraffatto la guardia - Due degli evasi rinvenuti

Modena, 18 ottobre

Questa sera, circa alle 19.30, un gruppo di detenuti, circa 40, comuni, dopo aver sopraffatto con le armi gli agenti di custodia ed averli legati ed imbavagliati, ha potuto tranquillamente uscire dalle carceri principali delle carceri giudiziarie di San'Alfemia e allontanarsi per le vie cittadine, approfittando della incipiente oscurità. Il numero complessivo di detenuti evasi è di quarantatré. Tutti erano a disposizione dell'autorità giudiziaria ordinaria, dovendo rispondere di omicidi, estorsioni e rapine. Negli ambienti della Questura si aveva motivo di sospettare che il colpo, evidentemente preparato con cura e larghezza di mezzi, possa far capo al famigerato «veneto», il quale è ora attivamente ricercato.

Il battaglione degli agenti di P. S. ha fruttato iniziative operative al fine di catturare gli evasi. Si è già vista una decina di questi evasi stati rinvenuti.

S'inizia il processo ai criminali di guerra

Goering, Hess, Ribbentrop, Keitel, von Schirach e von Neurath fra gli imputati

Berlino, 18 ottobre

Il Tribunale militare internazionale ha tenuto la sua prima udienza, per la lettura dell'atto di accusa contro ventiquattro dei supremi gerarchi nazisti nella stanza della Corte di Amie nella quale lo scorso anno furono condannati a morte numerosi partecipanti dell'ultimo del 20 luglio contro Hitler.

L'atto di accusa è stato notificato a tutti gli imputati eccetto che a Bornemann, il quale è ancora latitante. L'udienza è stata presieduta dal giudice sovietico Nikitchenko, che ha presieduto l'udienza, che avranno luogo fra un mese a Norimberga, saranno presieduti da giudici britannici, francesi, americani e sovietici.

L'atto di accusa, contenuto in una cartella rosa, è stato tradotto in francese, inglese e tedesco. La prima parte, che riguarda la guerra, è divisa in tre parti: la prima, la seconda e la terza.

Nikitchenko ha quindi dichiarato in nome di tutti i pubblici accusatori, che l'atto consegnato alla Corte espone le accuse di crimini di guerra commessi da questi imputati: Hermann Goering, Rudolf Hess, Joachim von Ribbentrop, Robert Ley, Wilhelm Keitel, Ernst Kaltenbrunner, Alfred Rosen, Hans Frank, Fritz Safer, Wilhelm Funk, Julius Streicher, Walter Funk, Hjalmar Schacht, Gustav Krupp, von Bohlen, Karl Doernitz, Erich Raeder, Baldur von Schirach, Fritz Safer, Ernst von Jochen, Martin Bormann, Franz von Papen, Arthur Seyes-Inquart, Albert Speer, Constantin von Neurath e Hans Fritzsche.

Tutti gli imputati possono disporre personalmente o essere difesi da qualsiasi avvocato autorizzato a patrocinare davanti alla Corte del loro paese di origine. Se qualcuno degli imputati non riuscisse a procurarsi l'assistenza di un difensore, il Tribunale gli ne procurerà uno di un difensore d'ufficio.

Intervento dell'America nella questione della Palestina

Il Presidente ha chiesto il consenso britannico per l'immigrazione di centomila ebrei.

Londra, 18 ottobre

Si ha da Washington che il presidente Truman ha confermato nel corso di una conferenza stampa, di aver chiesto a Attlee di consentire all'immigrazione in Palestina di centomila ebrei. Il Presidente ha dichiarato che egli considerava ragionevole tale richiesta, mentre il Primo ministro britannico era contrario a un numero così elevato di ebrei, che ha aggiunto che fra lui e Attlee c'è stato un intenso scambio di lettere sull'argomento. Egli ha concluso di aver presentato alcune proposte che sono ancora in esame, e di ritenere che la mediazione di Attlee non darà ulteriori dettagli.

Da parte sua, Attlee, interrogato alla Camera dal Complotto, ha affermato di non aver deciso di accettare la richiesta di immigrazione di centomila ebrei, ma di considerare la richiesta di Attlee come una proposta da discutere.

Accordo per la cessione all'Italia dei residui di guerra americani

Roma, 18 ottobre

L'accordo per la cessione al Governo italiano da parte degli Stati Uniti dei residui di guerra per un valore di trecento milioni di lire, è stato firmato presso il ministero del Trasporto. Gli Stati Uniti hanno presentato i ministri Ruffini e La Malfa, nonché i sottosegretari Priori e Rosci, il governatore della Banca d'Italia, Sinigaglia, il ministro per la liquidazione dei residui di guerra, De Crescenzo, e della Marina degli Stati Uniti, colonnello Folk. Il complesso dei residui bellici ceduti all'Italia comprende macchine, medicinali, materiale radiofonico, legname.

Nel corso della cerimonia, il ministro Ruffini ha espresso alle autorità americane il ringraziamento del Governo italiano; ha dichiarato che ha risposto alle richieste americane di cessione di guerra, tenendo conto degli interessi italiani, e che ha eliminato la speculazione privata. Il contratto firmato, che ha valore di cessione, rappresenta appena il due e mezzo per cento del quantitativo totale del materiale che verrà fornito all'Italia.

NOTIZIE BREVI

Il Congresso parlamentare ha votato una mozione che chiede immediata cessazione dell'amministrazione militare britannica in Etiopia, e il ritorno alla madrepatria della Somalia, dell'Etiopia e dei territori che le appartenevano in passato, compresa Gibuti.

Sulla bomba atomica ha fatto dichiarazioni il dottor J. Curran, ministro per la Difesa. Egli ha dichiarato che la difesa americana ha lavorato per la creazione della bomba atomica, e che la sua creazione è stata un successo in senso contrario al mantenimento del monopolio dell'energia atomica da parte degli Stati Uniti.

Il presidente Carnahan ha respinto le richieste inesse e perentorie che le elezioni portoghesi possano essere tenute in modo regolare. Congedando i «leaders» dell'opposizione, Carnahan ha dichiarato che la sua politica è di non interferire con la politica interna del regime di Salazar.

Le importazioni di vino e fiori saranno aumentate dall'Inghilterra nell'anno in corso a quell'anno precedente, secondo il ministro del Tesoro, Lord Morrison.

Il principe Karanovic è morto improvvisamente a Tripoli. La scomparsa del nota portoghese, dopo pochi giorni del suo ritorno in patria, ha causato una grande sensazione.

Il partigiano Renzo è una ex guardia nera

Milano, 18 ottobre

Solamente oggi il comando della 52a brigata, «Garibaldi», ha identificato nel partigiano Renzo, al secolo Sauto Gnesi, l'autore del memoriale «Ho visto uccidere Mussolini», un ex militante nero uscito poco tempo fa da un campo di concentramento.

Riguardo alla cattura di Mussolini, notizie più esatte sono state riferite direttamente dai capi della 52a brigata, «Garibaldi». Mussolini al momento della sua cattura era in possesso di un regolare lasciapassare per lui e la sua famiglia, rilasciato dal Governo svedese, e non si sa perché non abbia voluto scappare.

BOLOGNA

I commercianti chiedono la revoca dei decreti sulla denuncia dei tessili e sull'addizionale 6 per cento

La riunione interprovinciale in Strada Maggiore - Minacciata sospensione di ogni attività - La decisione partecipata al Ministro delle Finanze

Fino al 15 ottobre scorso, i commercianti di Bologna, Parma, Modena, Reggio, Asti, e di altre provincie, hanno aderito al patto di non guerra, rinunciando a ogni attività commerciale, per non contribuire a finanziare la guerra. Ma ora, dopo la revoca del patto di non guerra, i commercianti chiedono la revoca dei decreti sulla denuncia dei tessili e sull'addizionale 6 per cento. La riunione interprovinciale in Strada Maggiore, minacciata sospensione di ogni attività, ha deciso di partecipare al Ministro delle Finanze.

UN GESTO GENEROSO

Tagliavini alla mamma del piccolo Farnè

Un amico di via Tagliavini, che ha telefonato al signor Tagliavini, ha saputo che il piccolo Farnè, figlio di via Tagliavini, era malato. Il signor Tagliavini, che ha un figlio di nome Farnè, ha deciso di fare un gesto generoso e di dare un contributo alla mamma del piccolo Farnè.

Scene movimentate al mercato intorno al coltellaccio d'un turkестano

Via dei Ramechelli, 15. Scene movimentate al mercato intorno al coltellaccio d'un turkестano. Un turco, che ha portato un coltellaccio, ha causato un disordine al mercato.

Tristi storie d'ogni giorno

Venezia e salsomaggiore. Tristi storie d'ogni giorno. Le storie di Venezia e Salsomaggiore sono tristi e dolorose.

La verifica dei permessi per autovetture e motocicli

Per effettuare una verifica ai permessi di circolazione di tutte le autovetture e dei motocicli, la polizia ha deciso di fare una verifica dei permessi per autovetture e motocicli.

PRIME VISIONI

Marchio sulla cassa di Jacques de Baux. Prime visioni del marchio sulla cassa di Jacques de Baux.

Il concerto Zecchi-Mainardi

Stasera alla "Sala Rossa". Il concerto Zecchi-Mainardi. Stasera alla "Sala Rossa" ci sarà il concerto Zecchi-Mainardi.

Stasera "Manon" al Medica con la Tassinari e Tagliavini

Stasera, alle 8, avrà luogo al Medica la prima rappresentazione di "Manon" con la Tassinari e Tagliavini.

Ruba un'automobile con un bambino dentro

Il piccolo abbandonato fuori Porta Zamboni è ritrovato dal padre in Questura

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia. Ruba un'automobile con un bambino dentro. Il piccolo abbandonato fuori Porta Zamboni è ritrovato dal padre in Questura.

Borsa di Bologna

Rendita 3,50 per cento. Borsa di Bologna. Rendita 3,50 per cento.

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia. Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia.

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia. Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia.

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia. Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia.

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia. Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia.

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia. Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia.

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia. Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia.

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia

Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia. Un centro di scambi di beni tra l'Italia e la Francia.

Locali, appartamenti e terreni

Locali, appartamenti e terreni. Locali, appartamenti e terreni.

Prodotti MAM

Prodotti MAM. Prodotti MAM.

IL BISCOTTIFICIO

IL BISCOTTIFICIO. IL BISCOTTIFICIO.

SALVATE I POLLI

SALVATE I POLLI. Salvate i polli.

Ristorante di fiducia da NINO

Ristorante di fiducia da NINO. Ristorante di fiducia da NINO.

TUTTO PER LA ENOLOGIA

TUTTO PER LA ENOLOGIA. Tutto per la enologia.

Colle F.A.C.A.

Colle F.A.C.A. Colle F.A.C.A.

Domande d'impiego e lavoro

Domande d'impiego e lavoro. Domande d'impiego e lavoro.

Visita alla CASA DELLA PELLICCIA

Visita alla CASA DELLA PELLICCIA. Visita alla casa della pelliccia.

PICCOLA PUBBLICITÀ

PICCOLA PUBBLICITÀ. Piccola pubblicità.

Oggi all'ASTRA

Oggi all'ASTRA. Oggi all'Astra.

SE FOSSI RE

SE FOSSI RE. Se fossi re.

SE FOSSI RE

SE FOSSI RE. Se fossi re.

Roma città aperta

Roma città aperta. Roma città aperta.

RUBRICA SANITARIA

RUBRICA SANITARIA. Rubrica sanitaria.

ALDO FABRIZI

ALDO FABRIZI. Aldo Fabrizi.

Una dichiarazione circa le modifiche ed un elenco delle clausole mal applicate

Nel pomeriggio si sono ri-
pert i lavori. In rappresentanza
delle donne di Francia ha
parlato la signora Luisa Nicol-
letti, presidente della sezione
dell'Unione Donne Francesi,
cioè la lotta contro il fascismo
per il sorgere di una repubbli-
ca democratica, l'assistenza so-
ciale, i bisogni della popolazione
l'urgenza per la protezione dell'
famiglia.

partiti ri
centotredici glorios

precare, ma sono bagliori, forse più incerti che danno vibrare alla notte, e che si dissolvono in un grido, un lamento già misto alla pettegola, e l'uomo si muove smarrito dentro il fascio e cuto dei protettori. Le guerre reali sono tormento, fame, le utilità sono inaffidabili, i disegni sociali, ottusi e politici dei vinti: «chi siamo noi? ma non si cerca la risposta; ognuno pensa al perché si muore, e non si muore, e non si muore non hanno più colore, odia, tifo, buona, aspirazioni; di fronte a loro restiamo sorpresi perché a nessuno conta il mistero dell'alida e della morte, e della morte, e della nostra memoria, se trovano voce in quella radenzione terrena che è il morire, noi diamo gli

Fenomeno partigiano

«Bisogna portare la verità nelle pagine della storia: il fenomeno partigiano non ha assunto significazioni intensamente collettive, ma si è fermato, è scoppiato, si è stracciato, ad angoli, in spazi sperduti nelle zone periferiche della nostra terra». C'è un'idea di resistenza circondata dal mare stagnante dell'indifferenza nazionale. Le cronache ne scollano aggettivi e sostantivi, ne fanno le parole delle azioni, il numero con la sua prosa opaca: l'eretismo, il sacrificio.

Ateo, la fede solo stati amor-
 zati, resi prigi dalla patina fre-
 scola che la retorica ha spun-
 to su questa scarna lievit-
 azione patriottica, tentando di
 seppellirla sotto il sonante pe-
 so della parole grosse, come
 un morto.

La legge dei trapassi mor-
 trali si dispettono: con Garibal-
 di furono in pochi, e la borghesia
 acquistò credito, valore eroico

TUENTE
 erendum,,

**costruzione esami-
l partito socialista**

dei sinistrati di guerra. E' stata inoltre affrontata la questione della riforma bancaria e della riforma scolastica.

UNA RIUNIONE AL VIMINALE

**servizi di vigilanza
dei depositi dei residui bellici**

Roma, 20 ottobre

Stamane, presieduta dal presidente del Consiglio Ferruccio Parri, ha avuto luogo al Viminale una riunione alla quale hanno partecipato i ministri della Giustizia, dell'Economia, delle Finanze, dell'Interno, dell'Agricoltura, delle Partecipazioni Statali, dell'Industria e del Commercio.

ella Guerra Jacini, il ministro della Ricostruzione Ruhl, il sottosegretario alla Ricostruzione prof. Rossi, capo della "Cassa di Risparmio" di Roma, il generale del Carabinieri gen. Brunetti e il comandante generale della Guardia di Finanza generale Gualdi.

Il ministro ha avuto per scopo di determinare il contingente delle forze di guardia da impiegare nel servizio di vigilanza di custodia dei depositi di reddito.

Continuando a pervenire al ministro della Guerra, da parte di enti vari, richieste di rotami metallici per esigenze civili e in particolare da parte di gestioni di enti pubblici, il ministro per la costruzione di

mpagne. Il ministero della guerra, rende noto pertanto che tutte le richieste di concessioni di rottami metallici avanzate da enti civili devono essere indirizzate al ministero Industria e Commercio.

LULIANO

O SUI MURI ORTE A QUELLO

... - Fenatica propa-
alcuni dati eloquenti

grande ristorante... contro
quale s'erano appuntati sin
principio di secolo de Le-

pro, indignando dei prezzi
 praticati, vero schiaffo alla
 miseria delle classi lavora-
 ri, capitò lunedì a ottobre un
 colpo di mano, che si risolse
 quasi (in tutto 81 copier-
 apparati nella mia stalletta ri-
 citata, fecero onore e alle ri-
 ce e enologiche e a quanto spe-
 rante della mia stalletta, per
 della arte ristorante, per ma-
 della arte culinaria italiana.
 La mia stalletta - sempre se-
 conda la Prova - compren-
 deva, come portate, dilaganti
 di stalletta, e in fran-
 su cartoncini nel cui
 fondo campeggiava apparimen-
 tu della rossa.
 Dopo la manifestazione uffici-
 ale, il mio amico comunista giulio-
 nista, la quale è stato reso

collo il suo schieramento a parte della Jugoslavia, si struttura una prassi levata di fronte a quel locale, dove il socialista italiano di unità d'azione che, con roventi parole, ha condannato le direttive dell'Esecutivo comunista di Belgrado, e che, in modo altrettanto certo, sconcerto, si pronuncia di scissione già avvenuta. E di questo ci dà conferma l'ufficio tessieramento del partito, che, in un comunicato, agli ultimi di D.C. e si F. d'A. triestine comune, ad ogni conto, ritiene che tale giustificazione sia stata un bene. E non si può pensare che, in questi carichi di acciacchi, avrebbe proprio il caso di dire tutto quanto avviene fra

che campi in linea (duno ost. n. 1000) e, per di più, a i costi, far discendere bian- bianche ciò che alla luce del è rosso, e l'altro che reagì- come meglio può, è materia pratico umorismo. Ma invece di un'idea di "colore", si avvenendo nella parte della esia d'Qulla sotto controllo panto, dà una misura impres- tante che il tutto obbede a una manovra ardita mente adattare la "colore" di- rivincita, quella sete di questa da cui sembrano u- di i dirigenti politici ju- vici.

queste tre infatti la po- zione non sa come difen- di. Un giorno s'alza dal let-

firmata in un proclama-
to che, col battente
minimo le sottopone
firma un modulo di adesio-
nalla democrazia federativa
slavica; dopo un poco, altri
stessi colpo ricalcano il
tendente l'Espresso, e
profondista, l'artigiano a
biare la sua insegna scrit-
com'è ovvio sia accesa.
di una alga in un altro
una slava. Un altro giorno
ora, il medesimo ottiduo
di casa e s'avvede che du-
la notte ignota imbratta-
to», «Ti-co», «Ti-to» ce
fessionale monossillabo che
ricorda un altro, anche se
differenti consonanti e diffe-

Distanza dalla

Imbarbiato davanti ai cent
porta con scritte di «Zivie
» (Trieste Jugoslava); di
«arica», di morte a questo
che quel che si diceva
all'ora della «Linea
gran») O di là sotto il
dell'Esercito Jugosla
avvennero cose ben più gra-
ridicibile forse persino, al
no, non insomma, un
invertire le posizioni, cam-
le carte in tavola. Si vuol
re diventare «e non oc-
badere con quei mesi a
lavorare per la nuova
in la Piazza S. Marco, al
malamente parlando e
perché tante cittadine i-
ne hanno incondizionata-
nazionalisti e nazionali
Regina delle Lagune; e

non solo nell'architettura
ma è come dire l'anima di
un popolo. Ma, ancora nel
suo intimo, tutto questo
si respira. Anzi, affinché
sussista il minimo dubbio
opposto, ecco una statistica
elezioni politiche strano-
re. Nel primo collegio eletto
Capodistria-Firano-Buie e
vicinanze adiacenti, risultano
vinti: Biondini, liberale
e socialista, 25.957 voti. Il
partito socialista italiano, 29.577
Rusman, socialista italia-
no, 33.972 voti. Mondic, siciliano
e socialista, 35.100 voti. Totale: 1.101.827; sloveni, 15.511.

Il secondo collegio Parenzo
e campagne, risultano
vinti: Candusius Gerardo, li-
berale, 25.957 voti. Il

[illegible]

per delimitare stnicamen-
dove si respira atmosfera
ma e fin dove quella alava...
su questo possiamo essere
ordo anche noi.

Marmauri

gione
di rec
si ad
E
porto
stativ
recent
Stati

Roma, 20 ottobre
Il segretario di Stato agli Affari Esteri della Repubblica di Salaparuta, prof. Gino Giacomini, accompagnato dal colonnello di complemento a Roma gen. ucr. Morsanichi e dall'ingegner Giacomini, è stato ricevuto dall'ammiraglio Stone, capo della Commissione alleata in Sicilia, al quale ha presentato la sua lettera di credenziali e l'elenco dei danni subiti dalla Repubblica di Salaparuta.

... sarebbero sino a 400 milioni di dollari annui. Il prestito che l'amministrazione Carter ha deciso di concedere finanziere l'operazione di acquisto di un paio di petroliere da parte della compagnia olandese di nome ad Otto Bassi, un imprenditore di Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Olanda e Polonia. «V-Unita» sono classificate per un giorno dalle alleate quale misura di difesa in seguito alla pubblicazione sul «New York Times» di un articolo di un autore, di una edizione spacciata «Avanti!» e di una edizione di quattro pagine dell'«U-».

... di guerra tedeschi fra i quali «Carpato» e «Cometa» della «S.S.» sono nazionali della «S.S.».

